

GRAZIE MILLE ! IL NOSTRO VIAGGIO



E anche questi tre anni sono giunti al termine! Dal giorno tredici giugno le classi terze inizieranno ad affrontare l'Esame di Stato, per poi passare alla scuola superiore. I tre anni passati all'interno di questa scuola sono stati molto significativi. Abbiamo avuto la possibilità di imparare, ma anche di socializzare. Abbiamo conosciuto nuove persone ma soprattutto noi stessi e le nostre capacità. Abbiamo instaurato un buon rapporto con i professori che, pur mantenendo un certo distacco, si sono comportati in modo amichevole nei nostri confronti. Non ci sono state solo lezioni tradizionali, ma anche attività divertenti e interessanti, che ci hanno permesso di staccare un po' la spina e di rilassarci. Alcune, tra queste, sono il laboratorio di giornalismo, per creare il celebre giornalino, il laboratorio di latino, per prepararci un po' alla scuola superiore, la simulazione della prova invalsi di matematica, per affrontare meglio l'esame e la pratica sportiva che ci ha permesso di migliorare le nostre prestazioni sportive. In fin dei conti questi tre anni ci sono molto piaciuti e ci hanno lasciato un segno indelebile. Ora che ci attende la scuola superiore speriamo solo che essa possa renderci più forti e determinati, tanto quanto l'ha fatto la scuola media!

*Mirjam Antico, Lorenzo Boscolo,
Valentina Boscolo, Silvia Doria,
Stefania Lazzaretto, Sara Zaninello*



Il logo della nostra scuola realizzato da *Lorenzo Lodici*

Nel mese di maggio le classi terze sono andate a visitare Napoli, Pompei, Amalfi, Orvieto e la Costiera amalfitana. Il primo giorno abbiamo girato per Orvieto. Il duomo di questa città medievale ha suscitato in noi mille emozioni in quanto è parte fondamentale del patrimonio storico e artistico della nostra Italia. Ammirata la cattedrale, abbiamo pranzato ... sotto il diluvio universale. Siamo poi giunti a Castellamare di Stabia, dove era situato il nostro albergo, "Villa Serena". Il secondo giorno abbiamo visto la magnifica Amalfi con la relativa costiera. Il viaggio da Positano, una cittadina arroccata sulla montagna, ad Amalfi è stato emozionante in quanto effettuato in barca con il mare mosso. Il terzo giorno abbiamo visto Napoli e Pompei. Il duomo di Napoli accoglie ogni anno il sangue di San Gennaro, esposto solo una settimana all'anno, fortunatamente proprio la nostra.. Pompei, cittadina romana sepolta dalla lava del Vesuvio durante l'eruzione del 79 d.C., ci ha sorpresi in tutto il suo splendore offrendo alla nostra vista i resti archeologici di case, botteghe, osterie e templi di un'epoca così lontana. Il quarto e ultimo giorno abbiamo visitato la sontuosa Reggia di Caserta e i suoi giardini, testimonianza dei fasti del regno delle due Sicilie durante la dominazione borbonica. All'interno spiccavano miriadi di dipinti, sete preziose e pareti illuminate da immense finestre che regalavano una vista meravigliosa su tutto il panorama. La giornata era soleggiata e il clima, caldo, perfetto per sostare all'ombra di un albero. Durante il ritorno la musica ci ha fatto compagnia. Questo viaggio ci ha dato l'occasione di imparare ad essere più autonomi e ci ha permesso di vivere un'avventura unica, che lascerà un ricordo prezioso nei nostri cuori!



*Mariavittoria Boscolo, Lorenzo Lodici,
Gloria Marangon, Andrea Scarpa*

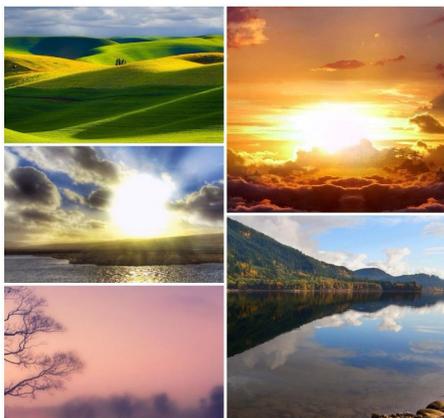
Un grande regalo

Amo uscire, la mattina presto, per sentire il profumo dell' erba appena tagliata, per vedere il sole inondare i primi timidi boccioli del prugno, quando il primo raggio di luce rosata colora i ciuffi d' erba che crescono rigogliosi sentendo aria di primavera. Quando le prime luci delle case vengono accese, io provo a spiare dietro le tende la vita delle persone che, assorto, fissano le fiamme del fornello mentre il profumo del caffè vaga per la cucina. Amo della natura il suo improvviso e rapido mutare, che è in grado di travolgerti, di stupirti, di piegarti alle sue forze. Le sue minime sfumature sono così piccole e impercettibili da sfuggire all' occhio umano. Fin da bambina mi sono stati insegnati il rispetto e la riconoscenza che devo avere per questo grande dono! Non è bello vedere uomini che tagliano intere foreste per costruire centri commerciali o grattacieli, soprattutto quando le stesse persone dicono per televisione di lottare per un futuro migliore.

Che cosa direbbero ora tutti quei poeti e scrittori che hanno composto opere meravigliose sulla natura, vedendo ciò che sta accadendo nel ventunesimo secolo?!

Abbiamo avuto in dono un grande regalo e, più o meno inconsapevolmente, lo stiamo sprestando ...

Amo uscire la mattina presto per sentire il profumo dell' erba appena tagliata, per vedere la rugiada che solletica i gruppi di trifogli che costeggiano casa mia mentre le violette, vivaci, stonano allegre tra tutto quel verde. Durante il pomeriggio il clima è più vivace, con i primi insetti che, coraggiosi, esplorano il prato e qualche merlo che cinguetta allegro nascosto tra i rami, mentre sopra di loro un cielo non ancora terso fa da sfondo aspettando di scurirsi dopo il tramonto, dove tutto tace, mentre i primi bagliori argentei cominciano a intravedersi nel mantello sfumato. Amo osservare la serenità delle prime ore del pomeriggio, con l' aria frizzantina che tutto avvolge. Amo udire il rumore delle foglie appena scosse dal vento, la notte, quando gemme fulgenti tingono di pace tutto ciò che illuminano. Amo la natura, i suoi colori, le emozioni che fa provare. La natura è il dono più grande, insieme alla vita, che ci sia stato fatto e solo noi possiamo proteggere, curare e apprezzare questo grande regalo!



Chiara Penzo

Sole e pioggia

Sono nata nel bel mezzo della campagna, dove i gas di scarico sono assenti e gli alberi luccicano come l'acqua del mare a mezzogiorno. In campagna il cielo si vedeva a tutte le ore. Amavo star distesa all'ombra ad ascoltare la natura. L'atmosfera era attraversata dal fruscio delle fronde del salice, che, scosso fragorosamente, lasciava cadere le foglie, che si appoggiavano sulla terra e qualche volta su di me. Se sono una ragazza solare, è grazie al sole che ha sempre illuminato le mie giornate, permettendomi di correre tra i campi di grano così alti ed imponenti che io sembravo una formica; ma un fruscio di vento li piegava come una carta velina. La pioggia ed il fango sono sempre stati i miei portafortuna. Al contrario della gente di città, ho sempre odiato gli ombrelli: tolgono quel pizzico di magia presente nell'aria resa brillante da una cascata di goccioline. D'Annunzio, infatti, riesce a trasformare un evento malinconico come la pioggia in un evento pieno di magia, in grado di riscaldare i cuori. Anche Pascoli e Leopardi fanno riferimento alla natura nelle loro opere, lasciando il lettore a bocca aperta per la bellezza che descrivono.

Martina Liviero

L'anima e la natura

Capita spesso che le logore cortecce degli alberi abbiano più da raccontare delle labbra truccate di qualche impresa che ne promuove l'abbattimento, come capita che lo stesso muschio che vi si incrosta alle radici sia più profumato delle morbide pellicce di stagione, quando la propria pelle non basta a mascherare il gelo che le nuvole ci spazzano contro. Capita anche che, con l'animo guasto, ci si impegni a proclamare qualche asta di beneficenza contemporanea all'asta di anime e corpi cui i partecipanti vanno incontro una volta abbandonato il loro tavolo, sazi di sfregio e dispregio. Ed ecco che con le loro pellicce firmate imbroccheranno la statura alla ricerca di qualche posto spaesato in cui ritrovare se stessi e la loro origine. Spesso, infatti, l'uomo odierno fonda la propria vita sul negoziamento del proprio essere e di valori definiti, a parole, "invendibili". Egli proclama una bellezza naturale ed un atteggiamento spontaneo mentre tenta di mascherare il più possibile i suoi disagi e il suo istinto. Ne "La pioggia nel pineto" D'Annunzio parla di come il viso, rigato dalle lacrime, della sua compagna appaia fresco e lucente, spoglio della carne e vestito di emozioni. Ed è proprio così che si avverte la natura: lasciando che la percezione dell'anima vinca su quella sensoriale e fisica.

Giulia Vianello

Le sirene

Le sirene sono creature dal corpo di uccello e la parte superiore con caratteristiche umane. Esse sono esternamente sagge e, proprio per questo, Odisseo è desideroso di ascoltare il loro canto. Egli è affamato di conoscenza. L'eroe, per udire la loro bella voce, segue i consigli di Circe e spalma della cera nelle orecchie dei compagni. Poi si fa legare all'albero maestro della nave dal suo equipaggio per non cadere nelle "mani" delle sirene.

Anche al giorno d'oggi vi sono pericolosissime "sirene", come la televisione e i videogiochi violenti, che fanno credere a certe persone che commettere un crimine sia un gioco. Ma le sirene possono essere anche persone che abusano dei ragazzi o che convincono questi ultimi a prendere droghe o altre sostanze nocive. Se qualcuno ti vuole portare in una strada sbagliata, bisogna sempre voltargli le spalle e proseguire per la propria strada.

Certe volte qualche persona si finge gentile e buona, ma potrebbe essere una "SIRENA". Nella vita ci saranno sempre degli ostacoli: è giusto affrontarli e superarli, seguendo la propria ragione e non quella di chi ti inganna. Noi dobbiamo stare attenti a queste provocazioni, nelle quali vi è celato un inganno, teso da persone senza scrupoli. Proprio per questo dobbiamo ascoltare i nostri familiari e le persone che ci vogliono bene!



Eleonora Frizziero e Jacopo Vianelli

Gli effetti del fumo



Il giorno 26 febbraio 2013 le classi 3^a A e 3^a B si sono recate a Ca' Dotta, vicino a Sarcedo, per effettuare alcune attività riguardanti gli effetti del fumo. Ad accoglierci c'erano alcuni operatori dell'istituto, tra cui Giorgio e Germana. Ci hanno divisi in quattro gruppi, due per classe, e ci hanno fatto realizzare quattro laboratori in ordine diverso per gruppo. Il primo laboratorio consisteva nell'eseguire un test al computer per verificare quanto fossimo attratti dal fumo e se avessimo già fumato in passato. Nel secondo laboratorio abbiamo appreso cosa contiene realmente una sigaretta e abbiamo visto cosa provoca il fumo ai polmoni grazie ad un fumatore meccanico. Nella terza attività, ognuno di noi ha espresso la sua idea sulle parole "libertà" e "dipendenza". Inoltre, abbiamo visto un video molto istruttivo. La quarta e ultima attività, giudicata da tutti la migliore, consisteva nel rilassarsi e immaginare, attraverso le parole di uno dei responsabili, di viaggiare prima nel corpo di un fumatore e dopo nel corpo di una persona sana. Infine, dopo aver pranzato all'aperto, siamo tornati a Chioggia. Tutti noi ragazzi siamo stati soddisfatti delle attività svolte perché sono riuscite a farci affrontare il tema del fumo in maniera leggera e divertente.

David Sacchiero, Leonardo Bullo, Marilena Casson, Nicholas Vianello, Stefania Lazzaretto

Papa Francesco

13 marzo 2013, ore 19.06. In Piazza San Pietro, dopo due fumate nere, finalmente la fumata bianca.

Il nuovo Papa è stato eletto! Il suo nome è Jorge Mario Bergoglio: il primo Pontefice dell'America latina e anche il primo Papa dell'ordine dei Gesuiti, ma soprattutto è la prima volta che un Papa ha come nome Francesco. Il Santo Padre, in una conferenza stampa, ha spiegato perché ha scelto questo nome: un cardinale, dopo l'elezione, gli aveva detto che nei poveri si trova Gesù. A Bergoglio è venuto in mente San Francesco. Francesco, infatti, aveva lasciato la sua vita da ricco per andare a vivere con i poveri, perché nei poveri si trova Dio. La domenica delle Palme, il Papa si è rivolto a noi così: "Dovete avere molta fede!" E ha detto ancora: "Dio ha molta misericordia, fatevi perdonare." Dopo una Messa ha compiuto un gesto umilissimo: ha messo il ciuccio in bocca a un bambino che piangeva e poi gli ha dato una carezza. Papa Francesco mette in pratica gli insegnamenti di Gesù: ama i piccoli e i poveri. E' aperto e anche simpatico. La prima frase che ha detto è stata questa: "Sono venuti a prendermi dall'altra parte del mondo!!!" Il 265° successore di Pietro è argentino.

Paolo Ferrarese

GITA A TRIESTE



La nostra avventura è iniziata alle ore 7.00 del mattino, il giorno 23 aprile, quando le classi prime si sono ritrovate per partire per Trieste. Arrivati a destinazione, ci siamo incamminati verso l'Immaginario Scientifico. Tutti assieme abbiamo fatto degli esperimenti molto divertenti che ci hanno fatto capire qualcosa in più sulla Scienza. Dopo ci hanno fatto vedere una "multi visione" sul mare. Finita la proiezione, siamo entrati nel Planetario, una stanza a forma di cupola, tutta buia, in cui le voci venivano amplificate. In questa stanza venivano proiettate le stelle e tutte le costellazioni. Finito il giro, siamo saliti in corriera e ci siamo avviati verso uno dei parchi di Miramare, dove abbiamo pranzato. Poi siamo andati al castello, dove la guida ci ha spiegato un po' della sua storia.

Il castello non è mai stato ristrutturato e risale a centocinquantaquattro anni fa!

Abbiamo acquistato dei souvenir e, dopo, ci siamo riposati all'esterno del castello, sotto a un porticato. Quando sono venute le altre classi prime, ci siamo incamminati verso il pullman e siamo ritornati a casa. Questo viaggio è stato molto bello, istruttivo, interessante e divertente.



**Riccardo Duò, Eleonora Frizziero, Marta Ramin,
Nicola Santinato,
Jacopo Vianelli, Francesca Voltolina**

CINDERELLA

Sabato 13 aprile, le classi terze sono andate a Padova al teatro Pio X per assistere ad un recital in inglese. Lo spettacolo, basato sulla storia di Cenerentola, è cominciato alle ore 9.14 ed è finito alle ore 11.11. Organizzato dall'associazione teatrale Palketto Stage, la performance è stata realizzata da attori di madrelingua che hanno cercato di farci comprendere al meglio la storia e le parole, anche tramite sottotitoli in inglese. Ovviamente, essendo un musical, ci sono state molte canzoni che hanno alleggerito e reso lo spettacolo più divertente ed interessante. Nonostante i ruoli da ricoprire fossero molti di più, gli attori erano solo cinque e hanno saputo rappresentarli molto bene.

Questa esperienza è stata particolarmente utile perché ci ha permesso di entrare nel vivo della lingua inglese, di verificare le nostre conoscenze e le capacità recettive al riguardo.



**Nicola Bonaldo, Lorenzo Lodici,
Anna Nicchetto, Francesca Nordici**

DEI MOROSI ... NOIOSI

Se la professoressa di lettere decidesse un giorno di spiegare il romanzo "I Promessi Sposi", non penso che gli studenti ne sarebbero molto entusiasti! È quello che succede nella nostra rappresentazione, in cui un gruppetto di ragazzi, per punizione, riceve il compito di esporre "il libro più palloso e lungo della letteratura italiana", come dice uno dei protagonisti. Insieme cercano notizie in internet sul romanzo e, così facendo, i personaggi prendono vita e si materializzano davanti ai loro occhi. Alla fine i ragazzi cambieranno completamente idea su questo grande capolavoro della letteratura italiana e quei *morosi* non risulteranno più così *noiosi*. Questo il contenuto della rappresentazione teatrale che si sta svolgendo in questi primi giorni di giugno presso l'Auditorium S. Nicolò di Chioggia. L'opera è stata allestita dalla nostra scuola all'interno del progetto "Un palco per la scuola".

Chiara Feletti

IL GEMELLAGGIO CHIOGGIA - GRANCONA

Quest'anno noi, scolari delle classi 1^aC e 1^aE dell'istituto comprensivo "Chioggia 3", abbiamo vissuto l'esperienza del gemellaggio con gli alunni delle classi 1^aA e 1^aB dell'istituto "Val Liona" di Grancona. Abbiamo incontrato gli scolari di Grancona il 16 e il 30 aprile. Nel primo incontro, loro ci hanno accolto e ci hanno presentato l'ambiente in cui vivono; poi noi, il 30 aprile, abbiamo ricambiato la visita. Abbiamo avuto la possibilità di socializzare e di conoscere altri ragazzi della nostra età. Il gemellaggio è stato utile ed interessante perché ci ha fatto apprezzare molti aspetti di una realtà molto diversa dalla nostra. Ci siamo impegnati tanto perché abbiamo dovuto imparare a descrivere l'ambiente lagunare, i monumenti e le varie parti di Chioggia. Per noi il gemellaggio è un bellissimo nuovo modo di studiare e di imparare.

*Giovanni Boscolo, Giorgia Sambo, Agnese Rosteghin,
Leonardo Tiozzo, Alberto Tiozzo*



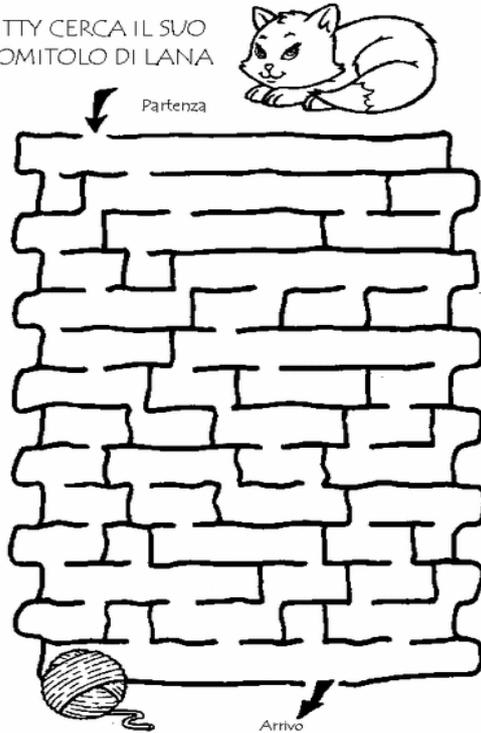
Mi è molto piaciuto questo gemellaggio con le classi di Grancona. Le cave e gli altri posti visitati ci hanno emozionato. Gli scolari di Grancona sono rimasti affascinati da Chioggia, Pellestrina e Ca' Roman e si sono divertiti ad andare in vaporetto. Sono tornati a casa felicissimi. Questo gemellaggio ci ha insegnato a relazionarci con ragazzi mai visti. I nostri insegnanti ci hanno rallegrato le giornate; ci sono stati accanto nei momenti faticosi e, quando avevamo bisogno di loro, erano subito pronti ad aiutarci. Io li ringrazio con tutto il cuore per l'aiuto che ci hanno dato e per le emozioni che ci hanno fatto vivere in due giornate indimenticabili.

Alice Mazzagallo

OLIVI FUN CORNER

A cura di: Luca Boscolo, Cristian De Grandis, Nicola Di Bella, Alberto Duse, Giacomo Fiorentin, Gianmarco Maggio, Ivan Maritan, Tommaso Mingrelli.

KITTY CERCA IL SUO GOMITOLO DI LANA



Leggi velocemente le parole seguenti pronunciando il colore con cui sono scritte:

ARANCIO NERO VERDE
ROSSO BLU CELESTE
VIOLA GIALLO ROSA
CELESTE VERDE VIOLA
ROSA GIALLO ROSSO
NERO BLU ARANCIO

www.segnaldivita.com

Che bello essere brutti!

S M O S C E N O C H	PAROLE CON SCI e SCE
M O S C E R I N O A	ASCESA
O L L E C S A V S I	BISCIA
O T A R E L L E C S	COSCE
T I R I A I C S I B	COSCIENZA
V S H F A S C E E D	FASCE
E S J F A C O Z N T	LISCIO
T I M O R I S O Z Z	MOSCIERINO
E M S C I O C C A I	OSCENO
R A M O S C E L L O	RAMOSCELLO
	SCELLERATO
	SCRIFFO
	SCIOCCA
	VASCETTO

Cerca le parole della lista, possono essere scritte in tutte le direzioni.



EMOZIONI

In un bosco,
 nei pressi di una cascata,
 un fruscio leggero
 di foglie verdi
 mi rilassava
 e mi liberava
 la mente dai pensieri.
 Più lontano uno sciame
 a me si avvicinava,
 ma con calma
 mi avviavo verso il parco,
 un posto rilassante e divertente,
 con scivoli e panche.
 Avvolta da un'aria fresca e profumata
 io scrivevo la mia poesia.

Eleonora Frizziero

CINEMANIA

Bianca come il latte, rossa come il sangue

Leo è un sedicenne che non ama la scuola e per lui i professori sono come vampiri. Ma un sogno nella vita ce l'ha: Beatrice. Ha anche un nemico: il bianco. Per lui il bianco è silenzio, paura, dolore. Quando scopre che Beatrice è gravemente malata, Leo dovrà superare molti ostacoli, indecisioni e paure e pensare a Dio e al significato della vita, anche grazie alla sua amica Silvia.



Giulia Bacci, Nicole Nordio, Margherita Penzo

IRON MAN 3 - Terzo capitolo della saga.



Tony Stark si ritrova a combattere con un nuovo nemico, il Mandarino, che cerca in tutti i modi di ostacolarlo. Dopo molti scontri, Tony riesce a battere il Mandarino e a salvare l'America. Questo film piacerà molto a chi ama gli scontri. Come sempre, il bene vince sul male.

Ivan Maritan e Nicola Santinato

IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Il film, tratto da un romanzo, racconta di un lupo che fa amicizia con un bambino. Purtroppo il nonno del bambino non vuole che il lupo, di nome Buck, rimanga con loro perché ha paura che li sbrani. Tra il bambino e Buck nascono una profonda amicizia e un forte affetto. Partecipano a una gara di cani da slitta e la vincono. Ma il bambino, con grande generosità, regala Buck a una persona del paese che aveva perso il suo vecchio cane ...



Cristian De Grandis e Nicola Santinato

IL LEGGIO

L'Odissea



Il libro racconta della guerra di Troia svoltasi tra Achei e Troiani. Questa guerra fu causata da Elena d'Argo, che scappò dal suo sposo Menelao per fuggire a Troia con il principe Paride. Dopo dieci anni di guerra, gli Achei riuscirono ad entrare nella città di Ilio attraverso il cavallo ideato dall'astuto Odisseo. Il cavallo entrò nella città di Troia e i soldati, che erano al suo interno, riuscirono durante la notte a dare fuoco ad Ilio.

Paolo Ferrarese e Jacopo Vianelli

Scuola di zombie

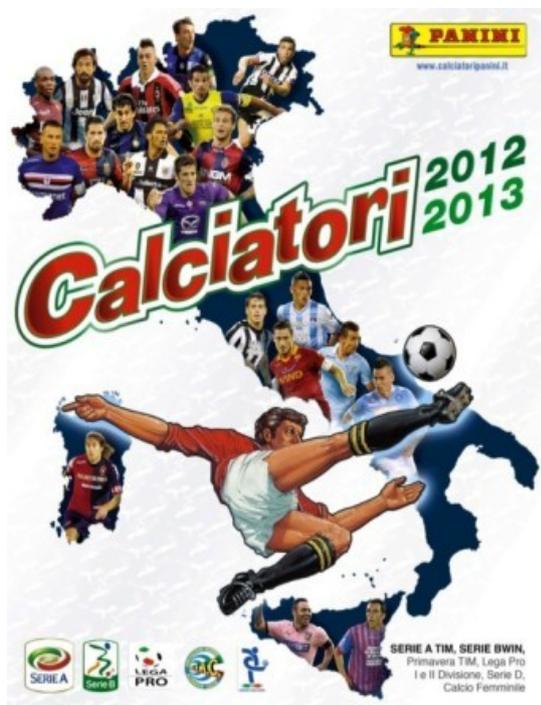
In una città c'è una strana scuola frequentata da giovani zombie che non sanno di esserlo. La loro vita scorre tranquilla fino a quando non cominciano ad apparire strane presenze e segni inquietanti. Il Giallo, il preside più terrificante del mondo, è fuori di sé. Cosa succede? Una forza maligna si sta scatenando? O forse è solo la natura zombie degli studenti?



Ivan Maritan

OLIVI SPORT

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO



Quest'anno il campionato di calcio è stato vinto dalla Juventus che ottiene così il ventinovesimo scudetto con tre giornate di anticipo. Tra le altre squadre, il Napoli è al secondo posto e il Milan al terzo. Quest'ultimo, con l'acquisto di Mario Balotelli, sembra essere diventato quasi imbattibile. Queste squadre sono in CHAMPIONS LEAGUE, un torneo europeo tra le prime squadre della classifica europea. La Fiorentina e l'Udinese, quarte e quinte nella classifica italiana, possono gareggiare nell'EUROPA LEAGUE, un altro torneo europeo. Per quanto riguarda la SERIE B, le squadre che possono passare in SERIE A sono il Sassuolo, il Verona e il Livorno. La partita per la Coppa Italia si è disputata il 26 maggio tra Roma e Lazio nello stadio Olimpico di Roma e la squadra Lazio ha vinto per 1 a 0 la Coppa Italia.

Andrea Tiozzo Simosetta

Questo numero e altri del giornalino
NEW OLIVI NEWS sono reperibili
nel sito della Scuola:

www.chioggia3.it

Pratica sportiva 2013

La pratica sportiva, iniziata a gennaio, è terminata. Martedì 28 maggio è terminato il torneo di calcio, mentre mercoledì 29 maggio è terminato il torneo di pallavolo. In testa alla classifica del calcio c'è la Norvegia, al secondo posto, con pochi punti di distacco, c'è il Messico, al terzo l'Honduras. In testa alla classifica della pallavolo c'è il Cile, al secondo posto troviamo l'Egitto, al terzo posto c'è la Francia. I ragazzi sono sempre stati entusiasti di questa iniziativa mettendo molta grinta nelle partite, cercando di realizzare punti per vincere e per conquistare i premi che il prof. Marco Bellemo ha messo in palio per i vincitori di ciascuna categoria. In questi tornei non conta chi vince: l'importante è giocare e soprattutto divertirsi tutti insieme, anche se un po' di competizione, tra noi ragazzi, non fa mai male!

Alberto Duse e Nicola Lanza



Raccolta tappi

Anche quest'anno la nostra scuola si è impegnata molto per la preziosa raccolta di tappi al fine di aiutare chi è meno fortunato di noi. Vi ringraziamo per il vostro contributo che ha reso da sempre questa iniziativa proficua.

Francesca Nordio e Chiara Penzo



REDAZIONE

Boscolo Luca, Duò Riccardo, Maritan Ivan, Mingrelli Tommaso, Penzo Margherita, Santinato Nicola, Tiozzo Andrea, Voltolina Francesca, Bonaldo Nicola, Nordio Francesca, Penzo Chiara, Scarpa Andrea.